

## PAROLA MOVIMENTO

### TESTO 4

## SØREN KIERKEGAARD - "Su me stesso" *in Diario*

*In questo breve brano, il filosofo danese dialoga con sé stesso sulla relazione tra vita meditativa e vita attiva, affrontando la questione del movimento da una prospettiva intimista.*

Benché alieno dall'aver confidenti, benché assolutamente contrario ad aprirmi con altri sui miei segreti personali, io penso che sia dovere di un uomo di non saltare quell'istanza che è il consultarsi con un altro uomo: purché questa non sia la confidenza d'un uomo leggero, ma una comunicazione seria e ufficiale. Perciò ho chiesto al mio medico se credeva che quella sproporzione della mia struttura fra il corpo e la psiche si potesse togliere così da poter realizzare

quello che è il dovere etico "generale" degli uomini: lo mise in dubbio. Gli chiesi se credeva che lo spirito fosse in condizioni di poter conformare o riformare, con la volontà, tale sproporzione fondamentale: lo mise ancora in dubbio; non volle nemmeno consigliarmi di mettere in movimento tutta la mia forza di volontà a lui ben nota, perché in questo modo avrei potuto mandare tutto in pezzi.